
Diocesi: Grosseto, venerdì 8 aprile la Via Crucis dei giovani per la pace

“Uscì e andò, come al solito, al monte degli ulivi; anche i discepoli lo seguirono”. L'evangelista Luca con questa frase asciutta introduce uno dei momenti più drammatici della vita terrena di Cristo: la sua agonia, il suo tormento e la sua paura prima di essere tradito, catturato, condannato, umiliato, spogliato delle sue vesti, caricato della croce e poi ucciso sul Calvario. Sono queste poche parole che tracceranno il percorso della Via Crucis diocesana che i giovani di Grosseto, dopo due anni di stop, torneranno a vivere insieme. L'appuntamento è per venerdì 8 aprile a Roccatederighi. Inerpicandosi lungo le strade in pietra del borgo, i giovani mediteranno la passione di Gesù rivedendola riflessa nei volti di chi oggi è schiacciato sotto il peso di altre croci, a partire da quella della guerra. Un appuntamento atteso dalla comunità di Roccatederighi, perché per due anni l'incontro dei giovani è saltato a causa del Covid. I giovani si ritroveranno alle 19.30 per una cena veloce, quindi la preghiera per le vie del paese con il vescovo Giovanni Roncari meditando e chiedendo il dono della pace! “Ascolteremo le testimonianze di don Vitaliy Perih, sacerdote ucraino greco cattolico, che dal 2017 opera nella nostra diocesi – dicono dalla pastorale giovanile - di un volontario della parrocchia Madre Teresa e di un giovane appena arrivato dall'Ucraina, perché il nostro grido al Signore sia ancora più forte!”.

Gigliola Alfaro